

**IL «LATO SERVILE»
DEGLI ANTIFASCISTI**

Caro direttore,
ringrazio per l'attenzione che Avvenire e Antonio Airò hanno voluto dedicare al mio ultimo libro, "Caro Duce, ti scrivo", pubblicato da Ares. La recensione di Airò (Avvenire di sabato 9 giugno) contiene purtroppo un'inesattezza. Airò scrive infatti che io stenderei deliberatamente «un singolare silenzio» sull'omicidio dei fratelli Rosselli assassinati in Francia nel 1937. Al delitto Rosselli ho dedicato invece un'intera parte del mio precedente libro "Il segreto del Conformista", uscito per Rubbettino nel 2009. A quest'opera ho espressamente rinvio i lettori, evitando di ripetermi in modo fastidioso e pedissequo. Tutto qui. Con cordiali saluti.

Roberto Festicorazzi

Risponde Antonio Airò.

Nessun screditamento per le ricerche di Festicorazzi. Ma non ho capito perché si sia dilungato con enfasi per quasi 80 pagine su Moravia e sul "Conformista" con un saggio che, a mio giudizio, ben poco aveva a che fare - c'era solo un richiamo a piè di una pagina - «con il lato servile degli antifascisti durante il ventennio». Di qui il mio giudizio. Che non contiene l'avverbio «deliberatamente». Ricambio i saluti.

